

L'accordo sui vaccini

Il rinnovo dell'accordo favorisce e facilita l'accesso alle vaccinazioni da parte di tutta la popolazione assistita. L'obiettivo è ampliare l'adesione alle vaccinazioni previste dal Piano Regionale Prevenzione Vaccinale (PRPV), rendendo più capillare la copertura, soprattutto per soggetti fragili e cronici.

In particolare, le vaccinazioni che i medici di medicina generale si sono impegnati ad effettuare sono: **anti-Covid 19, anti-influenzale, anti-pneumococcica, antidifto-tetanica (dT), anti difto-tetanica-pertussica (dTP), anti-Herpes Zoster.**

Sono individuati incentivi economici aggiuntivi, oltre a quelli già previsti per la somministrazione dei vaccini, per i medici che raggiungono determinate soglie di copertura della popolazione target. I medici di medicina generale potranno somministrare vaccini nei propri studi, nei locali previsti dalle nuove Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), in ambulatori di prossimità, a domicilio o presso strutture residenziali.

Dalla Regione viene poi la raccomandazione a offrire vaccini anche al di fuori della stagione invernale, come nel caso delle vaccinazioni anti-pneumococco, anti-zoster, anti dT/dTP. Particolare attenzione è rivolta ai target di pazienti selezionati secondo le indicazioni nazionali e ai pazienti con patologie croniche (diabete, scompenso cardiaco, BPCO, demenze), spesso a rischio di gravi complicanze.

I medici saranno responsabili non solo della somministrazione, ma anche della **promozione, informazione, registrazione entro 72 ore e monitoraggio post-vaccinale**, con l'obbligo di segnalare eventuali reazioni avverse. Le Aziende sanitarie organizzeranno momenti di formazione, mentre la Regione si impegna a fornire ai medici il supporto necessario, a partire dai vaccini fino al materiale informativo.

Gli altri accordi, recepiti in un'unica delibera di Giunta, riguardano vari ambiti.

Per sostenere i medici di **assistenza primaria** e garantire **l'assistenza ai cittadini anche in condizioni di scarsità di medici**, sono ribaditi i massimali di scelta per i medici di medicina generale: ai medici sono riconosciute risorse aggiuntive per ogni paziente che ecceda la soglia dei 1.500 così come sono aumentati i riconoscimenti economici per avvalersi di personale di segreteria e infermieristico per l'attività ambulatoriale. Sono inoltre previste misure simili per i medici in corso di formazione specifica in medicina generale che possono svolgere l'attività convenzionata.

Per **l'emergenza sanitaria territoriale** è confermata la possibilità per i medici convenzionati di integrarsi con il personale dipendente nell'erogazione dei servizi di Pronto Soccorso e di emergenza territoriale.

I **medici convenzionati operanti nelle strutture penitenziarie** continueranno a garantire le attività di prevenzione, promozione della salute, diagnosi e cura previste dai Livelli essenziali di assistenza di tutta la popolazione detenuta, oltre che quelle certificative e di relazione istituzionale con l'autorità giudiziaria. /CC